GERARDO PENNELLA
è nato a Morra De Sanctis (AV) il 25 gennaio 1922.
Autodidatta, di professione sarto venne ricoverato durante la guerra del 1943 presso l'Ospedale al Mare di Venezia: già partigiano (Volontario della Libertà).
Segretario e responsabile della sezione del P.C.I. di Morra de Sanctis dal 1948 al 1980. Corrispondente ed attivista della Federazione Sindacale C.G.I.L. con lusinghieri riconoscimenti, onori e medaglie conferitogli in più circostanze dalla stesa confederazione.
Amministratore quale Vice Sindaco al comune del paese natio dal 1970 al 1985.
Poeta profondo che ha caratterizzato principalmente la sua poesia sulla «rima» ha partecipato con merito a numerosi concorsi letterari nazionali ed internazionali finalizzando cospicui riconoscimenti e conseguendo prestigiosi premi.
Le sue opere sono state accluse in molte antologie e riviste.

La poesia fa bene all'anima.
Pare che le rime siano il miglior antidoto contro le malattie della vita moderna, sono rilassanti sfogano l'anima e fanno bene anche al fisico. Parola d'onore di alcuni esperti dell'università di Bristol in Inghilterra che hanno prescritto qualche manuale di poesie ad un gruppo di depressi inglesi con ottimi risultati.

GERARDO PENNELLA ARTE E POESIA LA RIMA
il Calamaio

COLLANA
le poesie

GERARDO
PENNELLA

Arte e Poesia
La Rima

il Calamaio

UNA PREMESSA

Sul questo mio sito Web sto mettendo in rete tutti gli scritti dei morresi. Tra questi scritti, che io copio dai libri e dai giornali, ci sono quelli di persone colte, ma anche quelli di persone che non hanno studiato.

Anche quest'ultimi, come Gerardo Pennella, vanno ricordati, perché furono anche essi parte di Morra.

Il terremoto del 23 novembre 1980, cambiò l'aspetto del paese, cancellando angoli e stradine a noi care, dove avevamo passato la fanciullezza e la gioventù. La vita moderna e i mass-media hanno fatto il resto, cancellando antichi usi, costumi e ricordi. Alcuni hanno cercato di farli rivivere in prosa o in poesia, secondo la loro istruzione.

Gerardo Pennella è uno di questi, usando le parole che egli conosceva, anche se a volte un po' fuori posto, cerca di raccontare in versi la sua solitudine, le sue fantasie amorose, e alcuni luoghi e usi del suo paese, Morra De Sanctis. Quindi, nel leggere questo libro, non fate un'analisi letteraria ma cercate di capire quest'uomo che si sentiva solo e che ha provato a esprimere ciò che aveva nell'animo con questi versi. Questi sono stati i motivi che mi hanno spinto a chiedere alla figlia il permesso di inserire nel mio sito web anche questo libro, perché Gerardo era anche un morrese, uno della nostra terra e merita di esser ricordato, anche per il suo impegno politico.

Io non ho né corretto, né cambiato nulla, ma ho copiato fedelmente questo libro così come l'aveva scritto l'autore

GERARDO DI PIETRO.

COLLANA – LE POESIE

Gerardo Pennella

ARTE E POESIA
LA RIMA

GERARDO PENNELLA

ARTE E POESIA
LA RIMA

Questo mio libro di poesie
"è un ricordo nel tempo"
e vuol portare
un messaggio di gioia
e d'amore
nel cuore del lettore

con affetto
Gerardo Pennella

Prefazione

Ogni giorno è una pagina di tempo in cui non può mancare il fremito della poesia. E come un canto che si eleva dal dolore e dalla gioia, dalla speranza e dalla inquietudine e diviene il simbolo stesso dell'umanità, la catarsi di ogni epoca. I poeti non salveranno il mondo, non creeranno l'oasi della felicità, ma senza i poeti la terra sarebbe un desolato deserto e la vita diverrebbe un'anonima occasione, smarrita nel vento dell'apatia.

Ben convinta di tutto ciò, sono stata lieta di leggere le liriche di Gerardo Pennella; mi sono sentito lambire dalle onde del mare della semplicità e dell'umiltà di quella gente che anima i luoghi Irpini.

Mi sono soffermata, con piacere, sui versi che narrano le tradizioni, gli usi ed i costumi di Morra De Sanctis, dove vive e opera il Pennella, anche se molti di essi si vanno, ormai, perdendo nel soffio innovatore di questa scottante attualità.

La fonte dell'ispirazione del nostro autore è costituita dagli affetti più intimi, da quell'amore di coppia sognato ed evocato, perduto e ritrovato, talvolta scandito dal ritmo dei ricordi, sul filo di una sofferta nostalgia. Nonostante tutto, l'entusiasmo pervade ogni fibra del poeta e traspare da ogni verso, delineandosi con vigore in quei punti eslcamativi che abbondano nelle sue composizioni.

La poesia è anche "evoluzione", cresce con l'uomo, diviene specchio psicologico del tempo in cui si vive e Gerardo Pennella non dimentica certo i temi sociali; con un pizzico di umorismo, dà vita a una garbata satira politica.

D'altra parte, l'onesta esperienza maturata come vice Sindaco della sua amata Morra per ben quindici anni, ha arricchito ed ampliato il suo orizzonte umano e culturale.

Non mancano nel suo nutrito curriculum attestati di merito e riconoscimenti vari. Infatti, già accademico di Potenza ha vinto, in pochi anni, oltre quaranta premi in validi concorsi poetici a livello nazionale ed internazionale. Le sue liriche, che rivelano una ricerca assidua della rima, sono incluse in raccolte di autori contemporanei. Amici lettori, posso asserire che leggendo le poesie del Pennella ho respirato aria pulita; nel suggestivo panorama della natura, ho visto prati in fiore, greggi pascolare, contadini laboriosi, avvenenti fanciulle e spiagge carezzate da una luna complice in amore.

Ho ascoltato il suono della campana che invitava alla preghiera e la risposta commovente della fede autentica e profonda dell'autore. Ho colto quel messaggio che "vola nel mondo/ in questo scorcio/ di girotondo" e mi piace concludere con i versi stessi dell'autore "vivrò nella poesia che non muore/ è radicata dal profondo del cuore/".

E vero, la radice della poesia è più possente di quella di una quercia secolare che nessun temporale potrà mai strappare dalla fertile terra del cuore.

Tina Piccolo

Verso il tramonto

Corpo snellito
sempre più pesante
passo azzardato
energie esauste.
La vita si trascina
sempre di più
“verso... il tramonto”.

Messaggio

Messaggio della terza età.
È doveroso esprimersi
con delle frasi poetiche.
È un atto estensivo...
alla generazione futura
il messaggio di cultura
acquisita nel tempo...
si manifesta nelle ultime albe...
è il tramonto.
L’onestà e la bontà
è la prima qualità,
è testamento di volontà
verso la società.
Il seme del poeta.... è fertilità.

Amo la mia campagna

Ti amo: Oh campagna del mio paese,
sei bella ariosa e sei morrese:
Con la primavera in fiore
e dai cuori svegliati d'amore!

Verdeggiante è il tuo miraggio,
sei incantevole nel mese di Maggio.
Entra l'estate e il grano è maturato,
il tepor del sole, lo ha reso dorato.

Hai un bel panorama, oh campagna!
C'è il fiume Isca che ti bagna,
con i due laghetti, che sono brillanti;
attirano i pescatori e i gitanti.
D'accanto hai la piscina e pizzeria,
allietano i turisti, con tanta allegria!
Ogni contrada, ha la chiesa impiantata,
dalla Vergine è rappresentata.

L'autunno è variopinto di colori
dalle foglie arrossate e ingiallite
vino ed olio, danno gusto e sapori
con profumo di castagne arrostite.

D'inverno sei cosparsa dal manto nevoso,
dai venti e dalle gelate sei dominata
si dissolvono solo con il tempo piovoso;
le quattro stagioni, si chiudono con l'invernata.

Passeggiata con amore

Giugno sei meraviglioso e verdeggiante,
è un incanto sulla collina
piena di frescura delle piante,
è così bello amarti oh bambina!

Sotto il ciliegio dai frutti maturati
pieni di succo e cioffì arrossati!
Mangiarle insieme a te con amore
hanno tanto più dolce sapore!...

Il prato variopinto di fiori
emana un profumo delizioso!
ardono i nostri cuori
pieni di un amore prezioso!

Con il ricordo inciso nel cuore
dall'animo congiunto profondo!
Si accende la fiamma d'amore
e saremo noi, i più felici del mondo!...

Che bel progresso!

L'Italia cambia col progresso
con l'era della criminalità,
si viaggia spesso con l'espresso
con tanta, ma tanta velocità.

Polizia e Magistrati
indagano di qua e di là,
professionisti tanto addestrati
la mafia li spedisce all'aldilà.

Progresso ancor per certi figli
che poi ti danno la sentenza,
uccidono i genitori come conigli
è questa la loro riconoscenza?

Non c'è più umanità,
assassinano i propri genitori
per impossessarsi dell'eredità,
da figli caini e traditori.

Mare

Mare sei lo specchio possente
del cielo azzurro lucente,
dono di Dio Onnipotente,
il grande riflesso invadente.

La cultura linguistica spandi
fonte alimentare della vita,
la tua visione diffondi
col tuo splendido invito.

Mare che nome docile
quanti pronomi diversi!
Trovarli non è facile
per il mondo sono sparsi.

Tutta la terra costeggi
con il fluido fervente
l'accarezzi e l'ondeggi
col riflusso possente.

D'estate invaso da bagnanti
che s'immergono nel letto,
fra miscuglio d'amanti,
in sintonia perfetta.

Mare: meraviglioso e incantevole
tu! Fai ispirare con onore
e merito lodevole
tante poesie d'amore!

Parla il silenzio

Come una fitta nebbia
è la mia solitudine.
Parla il silenzio
e turba la mente
e l'animo piange!

Mi immergo nei sogni
cercandoti nel silenzio...
La tua immagine scolpita,
è memorizzata nella mente
per tutta la vita.

Resta il ricordo prezioso
dei giorni dell'amore,
mi è sempre presente,
con la fiamma ardente nel cuore:
regna sì, ma non muore!

E purtroppo, chi ama spera
in questa nuova era...
È, il risultato della vita,
mi manca tanto...
la tua gioia infinita.

Un fiore in dono

Vorrei donarti un fiore:
un fiore che ha il profumo
di un cuore che cerca l'ape
che succhia il nettare
e poi lo trasforma in miele.
Con la speranza che...
il tuo giovane cuore
voglia unificare il profumo...
O preferisci farlo appassire
nei tuoi ricordi?...

Or che ti cerco nei miei sogni
che mi sfuggono e si rincorrono
nel sognarti ad occhi aperti,
per sentirti vicina
o mia piccola piccina...
e non vorrei più perderti !

Invano il tempo scorre
e niente facciamo per fermarlo!...
Un attimo di riflessione:
prima che il fiore appassisce,
senza che il nostro amore si unisce!
Allora seppelliamo il tempo che fu
nel mio cuore! Ci sei soltanto tu!...

Il Pendolo

Il pendolo batte e ribatte
e fa sempre tic tac
ogni ora rintocca e stacca.

Allieta con ardore
quando batte le ore,
insieme a te, oh bimba d’amore...

Le ore volano, vanno via,
ma io t’amo bambina mia,
sei la gioia della vita mia.

Il tuo fascino è radicato
nel mio cuore e nella mente,
perché ti amo veramente...

È notte! Tutto tace,
sei così dolce e audace,
è bello amarti con tanta pace.

Il pendolo batte forte forte
il mio cuore ancor più forte,
vorrei amarti nella buona e cattiva sorte...

L’amore per la vita

Sulla spiaggia affollata
ci tenevamo per mano,
felici come non mai
di una gioia infinita
per amarci tutta la vita.

Sotto il sole ardente
colti dall’estasi bollente,
ci immergemmo fra le onde
spumeggianti del mare
galleggiando e spasimando
dalla voglia d’amare.

Lì per lì Margherita sparì
la cercai disperatamente,
gridando a squarcia gola
in acqua fra la gente:
cerco la bella Margherita
il mio amore per la vita
si è smarrita.

Odo una voce in lontananza
esclamare dal mare:
se mi ami davvero,
cercami dov’ero!
Risposi lanciando le frasi...
Spira un carezzevole venticello
e dal mio cuore parte il messaggio d’amore,
indirizzato a te amore bello
perché ti amo con tanto ardore.
Tu sei il mio dolce grande amore!...

Vane speranze

Il tempo corre in fretta
come il fiume in piena
e spazza via la giovinezza tua e mia...
Acqua passata non macina più:
passa la gioventù e non ritorna più.

Con il sole ardente dell'estate
la primavera appassirà
e la nostra gioventù sfiorirà.
Presto giunge l'autunno,
entra nel cuore la malinconia
e la solitudine corrode l'anima...
accarezzata da vaghi sogni
che turbano il cuore.

La chioma imbiancasi
come quando cade la prima neve
sulla cima del monte.
Se è questo che vuoi
vuol dire che fra di noi
rimarranno profonde ferite
certamente da me non preferite.
Allora si, che sono...
"vane speranze".

Preghiera alla madonna SS. Madre di Dio

Oh! Celeste Madre Santissima,
sempre Tu sia lodata!...
Oh! Madre Regina purissima
da tutto il mondo sei invocata.
Tu sei piena di gloria
accesa sei, nella memoria.
A Te: dedico l'Ave Maria
oh Madre Immacolata Maria.

Addolcisci il mio dolore
oh Madre del Signore
intercedi lodi e amore.
Esaudisci le mie preghiere
fa che non siano lusinghiere.
Benedici gli ammalati
gl'infelici e gli sconfortati aiuta
e benedici gli esasperati.

Sconfiggi la criminalità
annienta la cattiveria e l'omertà.
Oh! Madre di bontà
abbi di me pietà...
Concedimi il perdono,
con le tue grazie in dono.
Con devozione e amore!
Con l'aiuto del Signore.

Lontananza

Per questa lunga attesa
la fiamma d'amore
nel mio cuore resta accesa;
con gioia e dolore.

Ogni istante mi sei presente,
la tua mancanza-la sento,
ti amo con l'anima ardente
e con tanto sentimento!

Tristi passano le ore,
non vedo l'ora del tuo ritorno,
per stringerti sul mio cuore.

Ti attendo con orgoglio
sarà per me un lieto giorno
il farti capire il bene che ti voglio!

Sulla barca a motore

Sono un giovane pescatore,
alle prime luci dell’alba
metto in moto la barca
e solco il grande mare...
campare, sognare e amare
fra pace, tranquillità e amore!

Da una barca prospiciente alla mia
odo una voce canora,
che mi fa spasimare
con le sue melodiche frasi
e mi riempie di gioia il cuore.
Rispondo e controcambio
con dei stornelli d’amore
che fanno eccitare i nostri cuori.

Nello stendere la rete nel mare
m’incanto a guardare
il suo corpo meraviglioso!
Ardua è la voglia d’amare.
Lei si tuffa nella mia direzione
io mi immergo sottacqua
pescandola fra le mie braccia,
adagiandola sulla barca a motore,
dove nasce, il futuro nido dell’amore.

Un amore leggero

Cantavano i galli
e già spuntava l’alba
del nuovo giorno:
era il giorno del tuo ritorno.

Il treno fischiava
era in arrivo alla stazione;
io ero lì ad aspettarti
pieno di emozione
per abbracciarti.

Mentre il treno ripartiva
tu non avevi il coraggio
e il tuo cuore soffriva
di affrontare il disagio
e scendesti dall’altra parte
per andartene in disparte...
Con l’amante passeggero!
Un amore sei, ma... leggero.

Un sogno di primavera

Benvenuta auspicata primavera!
L’aria ossigenata si fa più leggera,
con i prati verdi in fiore
e bagnati con pioggia d’amore!

L’usignolo gorgheggia l’assolo sull’alberello,
orchestra melodiosa con il merlo morello;
sul mandorlo fiorito, danzano le farfalle
e brilla festosa tutta la valle...

Sfavillio di rondini nel cielo azzurro
nell’aria si ode un gran sussurro!
Dal cinguettare d’uccelli,
sono questi i giorni più belli!

A valle scorre il ruscello,
il salice piangente si fa da ombrello:
mentre il sole tramonta e muore!
Tu sei sempre nel mio cuore!

Oh! Primavera meravigliosa!
Fiorir tu fai la mimosa
rinvigorisce il volto alla sposa!
La rendi felice e orgogliosa!...

In questa candida primavera
è il mio sogno che s’avvera,
col cuore pieno d’ardore!
Insieme: io, tu, e l’amore!...

Triste ricordo d’amore

Si... proprio un triste ricordo d’amore;
quando tu sei partita l’animo mi hai ferito,
arrecandomi un gran dolore
che sentirò per tutta la vita... sono io il preferito?

Come se non bastasse, mi lasciasti
in un luogo e triste silenzio,
che suscita in me, rabbia e sgomento,
perché, la tua mancanza la sento!

Noto con gran stupore...
passeggiata d’amore!
Lungo le rive del fiume, io e te;
volle significare un addio: ecco perché.

Ritorno al fiume per sognare
i nostri abbracci da non dimenticare...
per incontrare il gabbiano viaggiatore,
e inviarti il messaggio d’amore!

Amore: non potrò mai dimenticarti
e non mi stancherò d’amarti!
Finché vivrò sempre t’amerò,
sperando che un giorno ti incontrerò.

Tu mi sei sempre presente,
per non farmi spegnere
la fiamma ardende d’amore!
Che porterò sempre nel mio cuore!...

L’Italia pulita

Nel porcile l’asino disse al maiale:
“manteniamoci puliti”!
Il maiale rispose:
“Fin quando non ci sporchiamo”!

Il porcile è inquinato, c’è aria cattiva,
la diagnosi è risultata positiva
malattia contagiosa ed infettiva!...
la Magistratura è severa e attiva.

L’Italia dalle mani pulite,
di amministratori: siamo ben provvisti!
Ma; le mani pulite: sono infinite!
per punire tangentopoli e camorristi.

L’Italia cambia in peggio,
aumenta la criminalità,
accaparratori per la corsa al seggio
senza contegno e né dignità.

Noi italiani ne siamo fieri!
Per gli amministratori e consiglieri,
che vanno in Svizzera dai banchieri!
Per depositi: da filabustieri!...

Il cuore nobile

Il cuore nobile è amabile e forte
e batte anche dopo la morte.
È un atto umanitario,
esprimilo volontario!

La vera nobiltà
è piena di bontà.
Per ogni organo donato
un ammalato va salvato.

Se vuoi essere ricordato
aiuta un ammalato.
Non sarà un rimpianto
se il tuo organo fa da trapianto.

Fai rivivere un’altra vita
quando la tua è già finita!
Se ami il prossimo e hai carattere,
dona il tuo cuore prima che cessi di battere.

Per i familiari è un conforto
il cuor del congiunto, non è morto,
ma vive e batte con amor
e, allevia il gran dolor!...

Ti cerco

Tutte le notti ti cerco nei sogni
per tenerti stretta nel cuore!
Se mi ami accorcia la distanza,
vienimi incontro in riva al mare,
non deludere la speranza,
con la solitudine non si può amare.

I tuoi occhi brillano
come la primavera in fiore;
intorno a te gli uccelli trillano,
sei sempre la migliore.
Il mio cuore vorrei donarti,
che pulsa per te, e non smette d’amarti.

Oh luna gioconda
è bello con te amare,
mentre il mare placa l’onda
sei ammirata e fai sognare.
Amore nei sogni t’ho cercata
in riva al mare t’ho trovata.

La luna sorride, come per dire,
godetevi lo splendore,
io sono la culla dell’amore...
Insieme per amarci: a cuore a cuore...!

La fontanella più bella

Oh fontanella delle mattinelle
con l’antica scritta secolare,
porti con te le frasi più belle
incise da non dimenticare...

Chi di quest’acqua beve
e non si sana...
febbre comune non è
ma viene da lontano.

Con la tua fresca fragranza
acqua pura, leggera e dissetante,
chi ti beve ha una speranza
e ti loda ogni passante.

Tu sorgi dal bosco di castagni,
sgorga l’acqua incessante,
il tuo flusso non ha ristagni
e senza nessun fertilizzante.

La tua contrada sarà luminosa
se chimicamente analizzata,
sicuramente acqua famosa
e da tutti apprezzata.

Vivere di speranza

Perché, vivere di speranza...
dopo averti atteso tanto
o forse non'è abbastanza,
questa attesa, fino a quando...?

Se con me no tornerai,
io a lungo non vivrò,
ma se tu, mi amerai:
finché vivrò sempre t'amerò.

Oh! Come vorrei vederti un giorno
vivere accanto a me
con l'abbraccio del tuo ritorno,
per sempre insieme, io e te:

Per amarti nella gioia e nel dolore
in ricchezza e in povertà,
col cuore pieno d'amore
e con tanta felicità!...

Occhi di luna

Oh! Occhi di luna,
piena d'amore
è la tua fortuna!
Mirando il tuo sguardo,
s'accende lo splendore,
ma quando ti guardo
il cuore s'infiamma d'amore.

Mi manca il tuo amplesso
sono angosciato e depresso.
Le tue socchiuse labbra,
fresche, dolci e piene d'ardore...
Ora sono prive delle gemelle
che sono arse d'amore
e ardono come fiammelle.

E come dissetarsi
senza amarsi?...
Cerco fra le pareti
del cielo azzurro
uno spiraglio di sollievo,
che l'amore sia congiunto:
mescolando il prelievo;
da formare un solo cuore,
fino a quando...
la vita non muore.

Fragole con amore

Attesa con gioia e fervore
per le mature fragole d’amore,
il sole con il suo stupore
gli dona tanto dolce sapore.

Le fragole nel bosco sono mature,
in compagnia la gioventù s’avvia,
con le graziose e belle creature
che percorrono cantando per la via.

Nel bosco ogni fanciulla è sparita
con il proprio spasimante cavaliere,
tutti i giovani hanno l’amica preferita,
depongono insieme le fragole nel paniere.

Sul prato verde della speranza
mangiando quel frutto prezioso
così appetitoso e pieno di fragranza,
accecati da quell’amore meraviglioso.

Nasce così il vero amore
con fragole e baci deliziosi
che partono nel profondo del cuore,
colmi d’ardore e tanto vigore.

La fame nel mondo

La crisi nel mondo è profonda
coinvolge e attanaglia i popoli
ed è sempre più feconda,
specie in Italia, con la tangentopoli!...

La siccità nel terzo mondo porta carestie,
poveri bambini! Scheletriti e panciuti,
mal nutriti e pieni di malattie,
muoiono se non arrivano aiuti.

Anche il popolo dell'ex Jugoslavia,
coi bimbi feriti e ammalati chiede aiuto,
la povera gente affamata scappa via,
il sostegno occorre minuto per minuto.

Siamo solidali per salvare e soccorrere
vite umane e innocenti,
anche per non rincorrere
altre colpe immorali e incoscienti.

Il supplizio di Sarajevo

Senza pace si presenta l’inverno,
Sarajevo attende un Natale di speranza,
che il piccolo ma grande Padreterno
porti pace, amore e fratellanza.

Si uccide ancora senza pietà,
fratelli contro fratelli,
cuori di pietra, senza umanità!
Sono pazzi i loro cervelli.

Non solo! L’O.N.U. a Sarajevo
non mette pace
e neanche un soffio di sollievo
in tanto sterminio tace.
Solo il Papa lotta per la pace!
Il popolo soffre la guerra infame,
il mondo assiste incapace
e la guerra semina morte, dolore e fame.

L’ammore e o’ sapore antico

Numme pozzu scurdà o’ lampione antico
quann’ s’appicciava
e rimbiettu o’ balcone dindo o’ vico
addu Annarella s’affacciava.

Annarella me scinneva o’ panariello ‘
arindu ce metteva nu biglietto
e ‘se tirava o’ funiciello
scriveva: solito posto sta’ sera t’aspetto.

L’ammore, se faceva ‘annascusa ‘
a ‘na casa ‘ra cumpagnella,
io me ‘ne trasevo ‘cu na scusa
p’ ‘mme ngundrà cu la mia bella.

L’ammore e la cucina antica
era assaie chiù’ bella sapurita!
Bastava ca mangiavi pane, scorza e mullica
ma mo’ s’è fatta ‘nzepeta e sciapita.

Cu’ò furno a microonne
l’òmmetano cu oggass
l’addore s’annasconne
p’ò sapore è nu scunguass.

P’è l’ammore nun ‘nge chiù rispietto,
mancu e figli te dann retta,
cumm’ ‘anniendi vann a lietto
e po’ nge penza a pilluletta.

Luna pallida

Luna pallida color giallina
animo triste del tuo freddore,
rabbrividì la pelle come gallina
stretto m’accosto più arduo all’amore!

Oh! Luna dai raggi opachi
scarno i riflessi sui laghi
dalle acque argentate
e con amore son lodate!

All’albe il sole appare,
la luna pallida scompare!
Oh! Farfalla splendida di colori
col tuo dolce nettare dei fiori!

Il sole lento volge al declino,
le nubi si infiammano di bagliore,
l’orizzonte dipinto rosso e turchino
e il mio cuore! Si nutre d’amore!...

Sogno d’amore e di speranza

Il mio sogno è di costruire un tetto,
edificato ed insieme a te abitarlo,
spezzeremo quel pane benedetto
dal buon Dio; per amarlo e onorarlo.

Ascoltare il dolce canto della foresta,
amandoci con ardore e sentimento,
gioisce il mio cuore e fa festa,
perché la speranza non ha tormento.

Oh! Se io potessi un giorno offrire
al mondo pace, amore e prosperità
perché l’umanità non debba più soffrire,
fino al trapasso al mondo della verità.

Amore! Sei la mia gioia infinita
e stretta ti tengo nel cuore profondo,
ti amerò per tutta la vita
col prosieguo, anche nell’altro mondo.

Invecchiare

L’invecchiare non si può evitare.
La vita è come le quattro stagioni:
Con la primavera,
si cresce e si spera:
nel fior della adolescenza,
si studia, si ama, ci si può sposare
e si prende conoscenza.

Giunge l’estate ed è la metà dell’anno
e siamo alla mezza età,
la famiglia si è educata
con amore e felicità.

Con la stagione autunnale
aumenta l’anzianità,
la vita non è più normale...
Novembre, svettan gli appuntiti cipressi,
la gente al cimitero si raccoglie,
dolore e pianto vengono espressi...
Cadono tramortire le foglie.

Siamo alla stagione del mistero:
la vita finisce nel cimitero.
Con il manto nevoso arriva l’inverno,
più scarnito si fa il tuo viso,
l’anima si raffredda in eterno...
S. Pietro ti apre la porta del paradiso.

Notte per amare

Col tramonto da miraggio
iniziò la serata in riva al mare,
le ore scorrevano adagio
sembravano fatte per amare.

Un cielo fulgido con bagliore,
la luna soffusa da rossore,
non c'era luogo migliore
insieme a te per parlare d'amore!

La luna splendeva meravigliosa,
vegliava sui prati in fiore,
era stupenda e luminosa
e stimolante per fare l'amore!

Che notte d'incanto,
sotto ad un celeste manto
trapuntato di stelle argentate
per amarti in quella notte d'estate.

L'amore dura al chiar di luna
fino alle piccole ore!
Più bella di te non c'è nessuna;
vorrei amarti, oh bambina d'amore.

25 Dicembre

In chiesa c’è aria di festa,
il presepe allestito con antica scultura,
nel cielo grigio scompare la tempesta,
è nata la divina creatura!

I bambini cantano, oh Gesù Bambino!
Porta a noi tanti doni!
E a Marcellino pane e vino!
Tu ci benedici e ci perdoni!...

Si eleva il canto del coro!
Tu scendi dalle stelle o Re del cielo,
si spande l’odor d’incenso, mirra e oro
in una grotta al freddo e al gelo.

Tu sei venuto a diffondere il vangelo,
a debellare i peccati con amore!...
Con la stella che illumina il cielo
annuncia la nascita del Redentore!

Oh Gesù bambino! Benedici...
tutti i bambini sofferenti nel mondo!
pacifica i popoli e rendili felici...
seppellisci la cattiveria nel mare profondo

La donna nella società

La donna nella società
è di norma per carità!
Bisogna avviare il processo
per la salvaguardia
e la disciplina del sesso.
Occorre trasformare la società,
per introdurre la parità
tra uomo e donna.

L'evoluzione della donna
è dovuta all'emancipazione stessa,
acquisita attraverso la scuola,
il conoscere, la cultura:
per inserirsi nella società futura.
Uno dei fattori principali
perché la donna d'oggi
subisce violenza...

La donna eccentrica si espone
sempre più spoglia...
l'uomo ultra sessuale perde coscienza,
si esalta la voglia
e scarica la sua violenza.
La società è corrotta in tutte le direzioni,
l'uomo è sempre pronto
ad infliggere mali azioni.

Vivere in libertà

Vieni a vivere con me,
vivremo liberi come uccelli
che volano nell'immenso cielo
e nella vasta foresta.

Lì costruiremo il nido dell'amore
insieme con anima e cuore!
Respireremo il profumo dei fiori,
saremo vegetariani, forti e sani.

Voleremo nel cielo azzurro,
raggiungeremo le cime più alte,
sfiorando le nuvole grigie;
la pioggia bagna i nostri corpi
e poi li carezzano i colori
dell'arcobaleno.

Con il soffiar del vento
compiremo le acrobazie d'amore
con i baci pieni d'ardore.
La luna ha i raggi luminosi
e noi due abbracciati siamo sposi !
"Vivremo in libertà"
con tanta felicità...

Cuore spezzato

Per un capriccio di gelosia
il cuore mi hai spezzato
è una tua smania di fantasia
oppure hai scherzato?

Amore! Non smetterò d’amarti
neanche per tutto l’oro del mondo:
non potrò mai dimenticarti
perché ti amo e non lo nascondo.

Nell’immenso verde prato
sei tu il più bel fiore,
sei la viola più profumata,
fra tutte la migliore.

Dimmelo se mi ami;
il tuo amore rinsalda il mio cuore,
non aspettar al domani
può essere fatale il nostro amore.

Tu mi sei cara e preziosa,
sempre di più mi piaci,
vieni! Sotto la luna meravigliosa
per donarti un mondo di baci!.

Amore o ricchezza

Oh! Inaudito sogno di ricchezza
svegliato da un futuro d'amore
è il frutto della giovinezza
pieno di gioia e dolore!

Alla donna no si chiede l'età
perché vi inebria la maturità!...
Il frutto acerbo è un poco disgustoso,
mentre maturo è sempre saporoso.

L'amore esplode ad ogni età
e non va mai dimenticato!
Quando si ama con serietà
come l'edera al corpo: lo trovi arrampicato.

La ricchezza non costruisce amore
ma soffoca amore e giovinezza
l'amore: nasce con l'amore!
E non con la ricchezza.

Violenza negli stadi

Genova in lutto e lo sport tutto.
“Una domenica maledetta.”
Per incoraggiare la squadra del cuore
Vincenzo Spagnolo muore!
Non è più tollerabile
una domenica indimenticabile.

Allo stadio davanti alle porte
il povero Vincenzo trova la morte.
Un giovane calmo e generoso,
abbattuto dal violento tifoso...
ha voluto segnare il goal al cuore,
una coltellata e Vincenzo muore.

Negli stadi non c’è solo sport,
ma anche violenza e morte.
Il gran rivale sportivo,
è un violento positivo.

Oh! Giovani tifosi sportivi,
prima di agire con violenza,
pensate a Spagnolo Vincenzo
e sarete buoni e non cattivi.

Voglia di te

Bambina bruna dagli occhi neri,
sei tu: la mia adorata capinera,
bella, simpatica e sincera!

La tua voce è piena di melodia,
canta l'armonia dell'amore,
mi colma di gioia il cuore.

Amo il tuo cuore generoso
e il meraviglioso sorriso,
di te sono perfino geloso!

Scavo nei miei sogni,
cerco le tue pupille lucenti,
brillanti e ardenti,
incise sono nella mia mente.

Sei come la sorgente di acqua pura,
limpida e gradevole,
ha il sapore della felicità!...

La mia voglia è: di amar solo te;
e che un giorno si avverasse fra me e te,
per donarti il mio cuore intero,
anche l'amore ha il suo mistero...!

Nacque l’amore

Mentre il sole tramontava
la serata calava.
L’orizzonte appariva adornato,
variopinto era infiammato.
Il sole lasciava dietro di sé
una scìa d’atmosfera
e il giorno che segue
il buon tempo si spera...
Oh brillante primavera
il mio cuore facesti svegliare,
con tanta voglia d’amare...
Oh mio adorato fiore!
Insieme a te “nacque l’amore”.

Cumbagnia e malingunia

Aggi mbrigiunatu nu cardilluzzu;
cu la speranza ca me dia
nu picca de cumbagnia
e me accuitasse la malingunia.
Ma vistu e cunzidratu
ca lu cardilluzzu
nun me ruveglia chiù a lu matinu
cu lu candu suiu finu finu.
Iddru vole la cumbagnia
de la cumbagnia soia
e la libertà e l’allegria,
sino lu candu sape... de malingunia.
Apru la cangiola e se n’abbola
E se vai ascià… la cumbagnia.

Irpinia onorata

Vista dall'alto sei un incanto,
il tuo panorama è verdeggiante!
La tua gente ti ama tanto,
L'aria è pura e disintossicante.

Irpinia sei bella da tutti i versi,
ma non puoi ospitare tutti i tuoi abitanti,
in giro per il mondo sono dispersi...
emigrati dall'Irpinia sono tanti.

La ferrovia per Rocchetta costeggia il fiume Calore,
placido scorre sotto il ponte di Lapio
allieta i passeggeri con tanto amore,
è un dono divino del buon Dio!...

L'Ofanto con i suoi affluenti
trascina il suo letto maestoso
e tra i fiumi i più possenti
dell'Irpinia è il più famoso.

Poderoso s'inonda nell'invaso di Conza,
le acque alla Puglia sono destinate,
l'invaso colmo si sbronza,
all'agricoltura vengono assegnate.

D'inverno percorre e si trabocca
la sua visione è perfetta,
arriva tempestoso dove sbocca
nel mare Adriatico a Barletta.

Irpinia di storia ne fai mille pagine:
c'è tanto pellegrinaggio!
Da Materdomini a Montevergine...
di fedeli cen'è un vasto raggio.

Sei povera come reddito e un recapito,
hai solo monti, colline e montagne

sulla povera gente va a discapito,
con noci, nocelle e castagne.

Irpinia onorata hai uomini immortali...
da Avellino e fino a Morra De Sanctis
sono illustri critici internazionali,
Con lapide e busto è Francesco De Sanctis.

Vacanze

Le vacanze fanno sognare...
Si spopolano i paesi e le città,
chi va in montagna e chi al mare,
in cerca di salute e felicità.
Mesi d’estate, spiagge affollate,
sulla sabbia e nell’acqua
uomini nudi e donne spogliate,
Chi prende il sole e chi si sciacqua.

I vecchi non sono più ospitali,
sono sconsiderati.
Soli restano a casa o negli ospedali
ed i congiunti sono spensierati.
Cani e gatti abbandonati
dai padroni incoscienti e scortesi,
i poveretti girano come dannati,
nelle città e nei paesi.

Vernata ielata

Ma eh' vemàta tanto chiatrata:
scioscia 'a voria fredda e resecata.
Staie duranne da doje semmane
a' 'e criature so' aggrancate 'e mmane!

S'appicceca 'o marito ca muglierà:
nun nc'è cchiù paglia ind'a paglera!
Sta vemàta è proveto 'na bufera
ll'animale s'hann' purtà a venn' a' fera!

'O tiempo neveca e fa' 'o polevino
e nc'e vonne troppe legne ncoppa 'o fuculino:
nu fiaschillo sempo chino 'e vino
e 'a pignatella chiena e fasuli e cutechino.

Viérno friddo e scarpe senza 'e ssole
mmanneme nu raggio 'e sole
pe' nfucà stu coro mio malato
tanto 'nfredduluto e addulurato!

'Oviecchiu acciaccuso s'lamenta
pe' sta vernàta tanto malamenta...
e dice: "Vurria caccià fòre sta vemàta
pe' puté campà alléro n'ata annata"!

L’ispirazione del Poeta

Il poeta lancia il messaggio d’amore
attraverso la poesia e la sua cultura,
con l’espressione che nasce dal cuore
dedicandolo alla sua pretendente futura.

Al poeta durante la veglia notturna
l’ispirano le frasi, per comporre
la poesia, da far affascinare
la sua spasimante!...
Incontrarsi ed innamorarsi
durante la premiazione della poesia
è il più bel giorno che ci sia!
Il poeta nel declamare la poesia,
che fa incantare la poetessa,
captandola a lei diretta;
Come messaggio d’amore
che tocca il suo cuore!

L’incontro avvenne al pranzo conviviale,
dove nacque l’amore coniugale!
“Si realizzò l’ispirazione del poeta”
e fra il poeta e la poetessa
vi fu la giurata promessa
con la piena convinzione
di amarsi per tutta la vita...
con amore e gioia infinita!...

Splendida campagna

Una mattina durante l’estate
avevo preso appuntamento
con la mia fidanzata Marianna
per recarci a girovagare in campagna:
a goderci la frescura di rugiada
e ad inspirare ossigeno mattutino
prima di sorgere il sole al mattino.

Ammirare l’aurora è un incanto,
mentre l’usignolo gorgheggia
il suo melodioso canto
sul ramoscello che ondeggia.
Spuntano i primi raggi solari
così brillanti da farci invogliare
a riempire il giorno...
non solo al picnic: ma ai giochi dell’amore
piena di gioia e sapore.

Cala lentamente la sera
e il sole volge al tramonto
con delle vampate di rossore
sfiorando l’orizzonte con amore.
Iniziammo così il ritorno
di quel meraviglioso giorno...
La luna piena ci tenne compagnia
durante tutta la via.
Fu una lunga gita divertente,
trascorsa a ridosso della montagna
nella “splendida campagna”.

Sognavo di volare

I sogni fanno godere e gioire
quando sono sogni d'oro!
A volte fanno anche soffrire:
scompariscono tra di loro!

Sulle ali di un gabbiano
sorvolavo nell'universo,
volando sempre pian piano
e il mondo appariva diverso.

Felice di volare sempre più su
fra le nubi velate d'azzurro,
con l'altalena volando su e giù
e il vento, mormorava il sussurro.

Il sogno svanì e si dissolse,
ritrovandomi di nuovo giù,
di sorpresa mi colse
e non ritornò più.

Terra straniera

È triste vivere in terra straniera:
ma costretto dal gran bisogno
mi sembra davvero un sogno
dover lasciare la bella Italia!
Ma sei sempre la mia patria.
Cercare lavoro in terra straniera
può essere anche lusinghiera...

Dopo tanti anni da disoccupato
ecco bagaglio e zaino affardellato,
mentre sosta il treno alla stazione
ho il tempo di abbracciare amici e parenti
e il mio cuore geme e piange...
Dò l’addio al mio paesello
anche se povero ma tanto bello.
Parto con la speranza nel cuore
che un lontano giorno ritornerò
e da emigrante ti abbraccerò.

Triste vecchiaia

Cumm'è triste stà vicchiaia:
bona giuvintù e mala vicchiaia;
me se stunata a capo
cumm'a na campana, pa via e tasse ngoppa a tasse...
A gente parla sola sola.
Evasori sannaccovane
e nun e pavano e tasse.
Artigiani e commercianti
vonne chiù poco tasse
e fra e dui poli
se so 'mbrugliate e matasse.

E poveri vicchiarielli penziunati
suli suli e senza anema viva,
anna pavà la tassa televisiva
cumm'a e ricchi miliardari.
L'assistenza a l'anziani a domicilio
a matina! 'O pomeriggio e a notte? Manca...
e te fa penzà 'a ò suicidio,
senza nisciuni a vita stanca.

Cumm' vularria ca li iuomi
scurressere a l'ambressa
e che oppeggiù nun rituorni
pe mme scaricà stà croce epressa.
i che mala sciolta!
Senza mancu la cunsorta,
è megliu ca vene a morta
a chiurere chesta porta.

Inverno

Deserta resta la campagna,
gli alberi nudi e scheletriti,
il vento urla tra i rami,
la tramontana minaccia la bufera.

Gelida è l'atmosfera.
I passerotti a stormi svolazzano
e annunziano la caduta
della prima neve.

In cima alla collina,
una chiesetta con il campanile,
dove rintocca la campanella
chiama i fedeli delle contrade.

Nella chiesetta la Madonnina
con le mani unite
in segno di preghiera
ai suoi piedi la ginocchiera.

Le vecchiette avvolte nello scialle
si trascinano a fatica
per ascoltare la Santa messa
tradizionale domenicale.

Da una casetta s'innalza
il fumo d'un camino,
il nonnino accanto al caminetto
racconta la storiella ai nipoti con affetto.

Amore perduto

Eravamo come due uccellini
caduti dal nido
spinti dal vento!
sfrattati come morosi inquilini,
or senza te
triste mi sento.

Ti ho cercato
per tutta la città,
col cuore pieno di dolore
per dirti la verità,
mio dolce amore.

Tu sei dell'animo mio
il filo conduttore,
la gioia profonda
la cosa più bella del mondo.

Amore!...
Capirai il perché
vado in cerca di te!
Nella gioia e nel dolore
tu sei sempre nel mio cuore.

Una amica in agonia

Vorrei vederti sorridere
mentre fisso lo sguardo
sul tuo viso pallido e morente.
Vorrei ancora per un’attimo
vedere i tuoi occhi illuminati
dal sorriso, che danno il segno
dell’anima in vita...
Vorrei poterti leggere nella mente
e conoscere le tue sofferenze,
per assaporare il tuo dolore
che porterò sempre nel mio cuore!
Vorrei tanto poterti aiutare...
ma tu, nulla chiedi;
che sia di conforto,
al tuo doloroso sconforto.
Hai fissato gli occhi rivolti al cielo
e soffochi l’agonia in sordina,
affidandoti alla mano divina,
che spenga presto il tuo supplizio,
nell’eterno riposo
e nel silenzio profondo.
Addio, bambina amica,
si spegne la tua vita,
ma non il tuo sorriso,
nella mia mente è rimasto inciso.
L’anima tua, è fra gli angeli del paradiso.

Ricordo San Valentino

Amore, io a san Valentino andavo:
a pregarlo di intercedere per te
i miei sentimenti, perché ti amavo,
ed ero innamorato di te.

Amore, io sempre ti amavo,
volevo capire se anche tu mi amavi
ecco perché non mi dichiaravo
poi ho capito che tu mi praticavi.

Le mie frasi, non sono romantiche di fantasia,
sono parole povere, che nascono dal cuore,
da un cuore che sa amare, senza ipocrisia
ma che pulsa per te: per amore...

Alla festa di san Valentino,
di te io ero innamoratissimo,
anche tu mi amavi un tantino...
e fra me e te! Ci fu un bacio lunghissimo.

Ricordando il santo degli innamorati,
festa: di una gioia infinita!
È il giorno che ci siamo fidanzati
e per amarci tutta la vita!...

Al Nonnino

Una vita che si spegne a poco a poco,
si consuma come la cera del candelabro.
Una vita che ha bisogno di tanto riposo.

Ormai stanco del troppo duro lavoro,
e di una vita travagliata senza sosta,
gli anni pesano sulla schiena contorta.

Una vita di sacrificio per procurare
un tozzo di pane per tutta la famiglia,
porta con sé il segno della fatica.

Si nota dalle mani incallite,
le guance scheletrite e rugose
abbronzate dal troppo sole.

Nonno dice il nipotino, vorrei tanto
poterti aiutare a sopportare la tua sofferenza,
io starò sempre vicino a te.

Tu hai bisogno di tanto conforto,
oh! Come desidero alimentare la tua fiamma
che sta per spegnersi nell'eterno riposo.

Nonno dammi la tua mano!
La voglio stringere forte al cuore
per darti il mio conforto.

Ti ho sempre amato
e ti amerò!...
Nonno! Nonno! Nonno!...

Una ferita al cuore

Ti cerco e non ti trovo,
ti chiamo e non ci sei,
ma, vivi nel mio cuore!
Eri il mio grande amore,
lo sei e lo sarai per sempre.
Un crudele e fatale destino
ti ha portato via da me,
lasciandomi nell'angoscia
e nell'amarezza, con tanta tristezza...
Ora la solitudine mi corrode l'anima.

I miei pensieri scavano
ancora sogni in profondità,
non si rassegnano alla pura realtà
di avermi lasciato per sempre...
per ubbidire al richiamo supremo
e inchiodarti nell'immenso cielo
nel sostituire la stella inabissata.

Tutte le sere mi soffermo a guardarti,
per far sì che la tua brillante luce
m'illumini e asciughi le lacrime
che i miei occhi versano per te!
La tua immatura scomparsa
"il cuore m'ha ferito"!...

Sogno

Un sogno di primavera
il mio cuore attende e spera,
chissà: se un giorno si avvera!

Il cardellino mi svegliava
mentre la sua melodia intonava.
Avevo sognato la mia piccina
di cui sono innamorato.

Spalanco la finestra al sol di primavera
entra l’aria pura e sincera,
fa rinvigorire la vita
e orna la campagna fiorita.

Nello scendere a valle
odo il ronzìo del ruscello
che schiumando si trascina
e verso il fiume cammina.

Le rondini volano silenziose
nel cielo azzurro.
Una bambina canta
con un dolce sussurro
un inno d’amore
mentre stende la biancheria al sole,
che mi riempie di gioia il cuore.

Nell’applaudirla mi accosto a lei;
ed ecco che s’incontrano
i nostri luminosi sorrisi
che nei cuori restano incisi
si realizza così il mio sogno
di primavera...
e finalmente si avvera...!

Aria pura

Passeggio e girovago nei miei campicelli
respirando l’ossigeno mattutino
per godermi il canto degli uccelli,
mentre il sole spunta al mattino!
Con l’aria pura è così bello
purificare i bronchi
e irrorare il cervello!
Tra i prati foglie e tronchi.
Con i loro greggi escono i pastori
per le colline a pascolare.
Si ode il rumore dei trattori.
I contadini si recano nei campi ad arare,
nell’aria c’è il profumo dei fiori
e la campagna fa deliziare!...

Solitudine

Il coraggio mi dà più agio
prima di affrontare quel brutto
e triste ultimo viaggio...
Per la solitudine
è tutto inutile, specie
quando non c’è gratitudine.
Questa mia casa è una desolazione:
senza poter scambiare
una parola di consolazione!
Senza conoscere attitudine
l’inverno è così rigido...
e rende ancor più triste la solitudine!
Sono triste e angosciato,
vecchio, ammalato e senza conforto,
Gesù!... quanto sconforto!
Senza compagnia quanta malinconia!...
a volte, si è costretti a sopportare
una brutta agonia!
Una melanconica depressione,
purtroppo, me la sento...
e com’è brutto l’ultimo momento!
Ora dico: Dio onnipotente!...
Stringo per un po’ ancora i denti:
fammi arrivare ai sacramenti.
Così poco m’importa
se viene la morte
e in cielo mi porta!

La Chiesetta

Oh Madonna del Carmine! Ai piedi del calvario,
piena di grazia è la tua immagine!
Qui si erige la chiesetta, ove si recita il rosario!
E di storia: ne hai tante pagine!

Madre memore con tanta gloria!
La tua chiesetta è l'erede dell'antico cimitero,
fossa comune con antica storia...
da una sepoltura nacque un mistero!

Or nella chiesetta del purgatorio
si celebran matrimoni
e riunioni di oratorio.

Per il richiamo rintocca la campanella,
sul tetto nell'archetto, fa din don
e dall'esterno si tira la funicella.

Come le rondini

Spira un impetuoso vento
noi due, sulla cima del monte
pronti a spiccare il volo,
emigrare “come le rondini”...
diretti verso il polo.
Il vento urla un gran sussurro,
ci spinge a farci raggiungere l’orbita,
dove il cielo è dipinto d’azzurro.

Ha inizio il giro tondo
esplorando come il satellite...
in cerca del nuovo mondo.
Felici di aver trovato
il pianeta tanto sognato...
un mondo senza camorra e violenza,
rapine, mafia e droga.

Lontano da tanta malvagità
e finalmente goderci la felicità.
Non mi stancherò
di baciar la tua bocca
e il viso profumato d’amore!
Ammiro il sorriso pieno d’ardor...
e il cuor si consola: dal gran sapor.

Una tenera carezza

Il cielo si addensa di nubi,
il sole si oscura:
nell’aria c’è odor di pioggia,
ecco la prima scarica elettrica,
segue il rombo del tuono,
scroscia la pioggia
ed i raggi del sole
trafiggono le nubi,
ma occorre l’ombrello,
la pioggia scende a mulinello!

Affiorano i colori dell’arcobaleno
e si riflettono sui fiori
nel mio giardino
e fra i tanti colori
sei tu il più bel fiorellino!

Ho sognato il tuo splendido viso
nel mio cuore è rimasto inciso.
Vorrei ancora poter sognare
la tua naturai dolcezza!
Merita, una tenera carezza!...

Natale cu è tuoi

Faciarria succedere 'a fine r' 'o munno
ma, ccà nun può fà chell' ca vuoi!
Chisto pe' mme' è nu mal' aguanno
e cumm t' 'o fai Natàle cu e tuoi?...

Mò ca se fann' tante cose belle,
pe' sott' 'a ogni purtone
siente 'o suono 'e ciaramelle
e 'ppure l'addore 'e capitone.

Quann' arrivane chisti juorni
'a capa mia sempe ca penza...
senza 'e puté j' a casa e pò tuorni
chist'uocchi so' chini 'e sunnulenza!

Abbasta ca me facesse Natàle 'nzieme a vuie
e sentì nu zampugnaru cu sti criature.
Simmu cuntente cu tutte quanti 'e nuie:
è bellu 'o presebbiu cu r'antiche sculture!

Vulesse arrivà a' casa all'impruvvisu
cu stà suppresa accussì grossa...
abbrazzanneve cu tantu surrisu
e po'... m'ne jesse puru dindo a 'na fossa!

Oh Gesù Bammeniello...
aiuta a 'mme puveriello,
famme rà nu permessiello
songo 'o devoto tuio so Peppeniello!

Vularria passà sta jumata ricurdiva
alteramente ca famiglia da mia
cu 'nu bicchieru aizato dicenne: evviva
'o Bambino ca nasce dint' 'o presebbiu 'e casa mia

Il perdono

Non vuoi più incontrarmi:
non è prudente e né saggio,
e cerchi di sfuggirmi,
non hai più il coraggio.
Le bugie hanno le gambe corte
e tu le hai allungate,
perché, sono di sana pianta!
Sei lusinghiera e spiritosa,
bugiarda e vanitosa.

Solo un filo di speranza
potrà liberarti dall'angoscia
che permane in te.
Errore! A non farti le scuse
e, al ritiro delle false accuse...
Preferisci tenerle rinchiuse
nel segreto del tuo cuore;
da soffocarle per poi svelarle...
Riservi il rancore per dispetto:
"ma io ti amo e uso il perdono",
all'amore giova l'effetto:
è il più grande dono...!

Inverno noioso

L’inverno suscita malinconia.
Una lunga e triste solitudine
dalle lunghe notti d’insonnia
che si ripetono una dietro l’altra.

Per far scorrere il tempo noioso:
Con un mazzo di carte da gioco
sfogli il solitario
accanto al fuoco.

Urla il vento tra i rami spogli
nel cielo si addensano le nubi,
ecco la pioggia:
si scatena il temporale,
infuria l’acquazzone
con scrosci di acqua e vento,
si appannano i vetri alla finestra
entra il buio nella stanza.
Scende nel cuore la malinconia!
Rattrista la mia vita precaria
monotona e solitaria!

Una vita che si nutre d’angoscia
e di tristezza!...
Oh! Come vorrei cadere in letargo
e sognare uno spiraglio di luce
come il mio cuore spera!
E svegliarmi
con l’alba della primavera!...

Piccola cronistoria in narrativa di poesia

Fin dall'anno mille vi fù
l'apparizione della Madonna nera Incoronata,
in ìocalità Bosco Cervaso Foggia.
La Madonna apparve su di una quercia
davanti a due buoi e l'uomo con l'aratro.
Da allora la gente è sempre accorsa,
per chiedere grazie. E per le grazie ricevute
portavano e tutt'ora portano doni.
Per ringraziare la Madonna voto: scalzi,
dal passaggio a livello, detto scalzaturo
e fino al Santuario.
Da vicino e da lontano
fanno il giro sul passamano.

Preghiera alla Madonna

Oh! Madonna nera Incoronata
sempre tu sia lodata!...
La terra di Puglia hai onorata.

Tu sei piena di gloria,
a te: dedico l'Ave Maria
o Madre Incoronata Maria.

Addolcisci il mio dolore...
oh Madonna Madre del Signore
intercedi lodi e amore.

Esaudisci le mie preghiere,
sono amabili e veritiere
fa che non siano lusinghiere.

Di fedeli ne hai un vasto raggio,
un continuo pellegrinaggio,
notti e giorni sono in viaggio.

Una fiumana di popolazione
in ginocchio da te: con devozione,
per ricevere la tua benedizione.

Fisso lo sguardo ai tuoi occhi lucenti
ardenti e brillanti
possenti come diamanti.

Apri il tuo celeste manto...
accoglimi d'accanto!
Fammi servo dello Spirito Santo.

Incognito

Nel buio della notte
regna la calma,
cade la neve candida
e tutto tace...
Solo il silenzio dell'anima
culla il corpo di un vecchietto
che giace avvolto nei cenci
del letto.
Un vecchietto pieno di acciacchi
e di malefici pensieri
che non riesce a scacciare
dalla mente.
L'inverno rigido e noioso,
rende ancor più triste
la solitudine !
Si domanda:
Chissà se domattina
sarò ancora sveglio?
Desidera veder spuntare
l'alba.
"Ma lui non sa"
che domani dormiranno
felici
e profondamente
quei pensieri malefici
che ha nella mente!...

Nel Paradiso terrestre

mentre sull’orizzonte di ponente
il sole tramontava...
sull’orizzonte e levante
la luna si levava.
Iniziava il girotondo,
il sole e la luna
intorno al mondo.

Quando il sole tramonta
e la luna si leva,
noi due come Adamo ed Eva:
“nel paradiso terrestre”.

La luna un po’ vagabonda
strizza l’occhio
e dietro la nube affonda;
ci aiuta a nascondere
mentre stiamo violando
la regola della purità
per goderci la felicità.

A Dio abbiamo disubbidito
per aver mangiato...
il frutto proibito,
ma l’amore ha superato i livelli
ha invaso i nostri cervelli.

Oh Dio! A te imploriamo perdono
con tutta la nostra devozione.
Concedi a noi il Tuo grande dono,
con la Santa benedizione.

Il fiume

Fiume, tu sorgi da torrenti e ruscelli
silenziosi scorrono nel tuo letto,
lungo il tragitto si annidano gli uccelli
ed allietano il tuo magnifico aspetto.

Sei l'amico costante dei pastori
tutti i giorni disseti le pecorelle,
esercitano lo sport i pescatori,
lavano la biancheria le ragazze belle.

Il pastorello intona lo stornello!
Si ode il mormorio dell'acqua spumeggiante
fra gli scogli schizza a mulinello!
A forma d'incantevole cascate.

La tua fragranza cosparge dolcemente
di ossigeno puro ogni mattino!
Mentre il sole sorge soavemente
sul tuo corpo azzurro e celestino!

Spumeggia l'acqua dalla cascata,
scroscia nella diga sottostante!
Invita ad immergersi per la rinfrescata,
sei la gioia di ogni passante.

Ti trascini da lontano! E sbocchi in mare,
attraversi la campagna con tenerezza!
Sei tanto amato e fai sognare,
sono affascinato dalla tua bellezza.

Il riposo per l’eternità

Polvere alla polvere...
Quando il mio cuore
cesserà di battere
e l’anima esce dal corpo:
fate che le spogli mortali,
siano sepolte nelle tenebre
della terra, all’ombra dei cipressi
lungo il viale cimiteriale.

Più confortevole sarà il riposo
durante la veglia del giorno:
col cinguettar d’uccelli
a plurificare le nidiate.

D’inverno il fruscio del vento
agita i rami, rompe il silenzio
e turba il sonno profondo...
“Ravviva”...
il sereno riposo per l’eternità.

Ho smarrito l’amore

Vacanze al mare incontro per amare,
dietro le lucciole correvamo,
e non è facile dimenticare la frase
“Amore io t’amo”.

Mentre il sole si nascose
tra pazzie e gioie del mondo,
ci immergemmo tra le onde
fino a non toccare il fondo.

Che notte d’incanto ed io t’amavo
sotto a quel celeste manto:
di stelle lucenti, per te cantavo
canzoni d’amore! E tu mi eri accanto.

Ma che splendore la luna sul mare
e sui prati verdi in fiore!
Una notte per amare e sognare,
era bello con te fare l’amore.

Ma purtroppo da quel di
non l’ho più vista,
fu un meraviglioso giovedì
quell’amore a prima vista.

Se un giorno ti troverò
sotto voce ti dirò:
“Ho per te un cumulo d’amore
per amarti tutte le ore”!...

La mtenna

Mezzi maccanici nun’ ginnerne,
li mezzi erene r’brazze
cu la fauci s’ metia r’granu
da totte re razze.
Quannu se metia r’granu
‘ngera l’alleria,
da lu matutinu
e fina all’AuMaria
Se candava ‘ngumbagnia,
la cumbagnia era totta
n’alleria...
Erne ‘pueti e puetesse
‘nvendavano re canzune
loro stesse.
“Mena viendu quandu
puoi menane,
assuga la cammisa
a lu mio amoru...”.
L’uommen irespunnienne:
“Piglia la fiasca e passa
pennandi...
Lu sudoru ne l’assucamu
tutti quanti.
Lu carru nun camina a una rota,
patrona va la piglia
nata vota.
Cu la cipodda
‘s facia l’anzalata
a lu tiembu quannu
lu papà s’chiamava tata”.
Mò, cu stà nova era,
Mafia, camorra, viulenza e droga!
Sulu chi more nun vai ‘ngalera.

Gabbiano solitario

Anche’io come il gabbiano solitario.
Osservo come esperto volontario.
Il gabbiano solitario marino
era un viandante pellegrino,
sorvolava il mare di buon mattino:
volava volava e galleggiava
e le onde del mare sfiorava...
un silenzio tranquillo regnava.
Nel mio cuore e nel pensiero
c’era un amore veritiero
e mai e poi mai lusinghiero.
Il gabbiano solitario
ti porterà il mio diario...
è il messaggio d’amore
scritto in tutte le ore.
Oh amore adorabile
sei indimenticabile.

Malinconia

Cammino Cammino
e faccio sempre la stessa via,
come un viandante pellegrino
passo e ripasso e vado via.

Per vederti oh mia Maria
non ho il tuo conforto,
si fa più triste l’anima mia,
senza di te mi sento morto.

Vita angosciata ed amara
perché devo soffrire?
ma io ti amo cara!
La malinconia mi fa morire.

Sono pieno di amarezza
la mia gioia è scomparsa
con tanta tristezza,
ho sognato e tu, mi sei apparsa.

T’invoco oh mio Signore
benedici questa tua creatura,
fa che avvenga l’unione d’amore
per tutta la vita futura.

Oh! Cara malinconia
sprigionati dalla vita mia
insieme con te Maria
in chiesa con l’Ave Maria.

Natale

Da oggi vigilia e fin' addimane
so tutti auguri e buon Natale!
Cu vase, abbrazzi e strente e mane
'nnanze a chiesa ro' viale.

So cose e pazzi: pe sotto e palazzi
è che frastuone e botte e razzi
se non te staie accuorto
te niesci miezzu muorto.

Pe sotto a ogni purtone sienti l'addore
e pisci, anguilli e capitone,
è robba e mare a tutte l'ore
à frittura c'ò 'o limone!

Icc' addore pe ste vié!
spaghetti a vongole e virmicielli aglio e uoglio
e cumme t'arrecrie!
co vino iango e russo succede o' mbruoglio.

Pò te niésci ncoppa a chiazza,
a du truovi amici, parienti e cumpari,
chi te lascia e chi t'abbrazza
e sienti pure ò suono e zampugnari !

Quant'erane belli! L'usi antichi!
Mettevane alleria pe tutte e vichi
se iettavane peli'aria: purtuali e mandarinielli,
e cumme s'acchiappavane e uagliungielli.

Malannata

‘Auannu è malauannu
P’ lu zappatoru nun ‘ge guadagnu.

È stata n’annata malamenta
r’ graudinio s’è persa la sumenta. (la semenza)

Mò cà è Natalu p’nui puvrieddri
n’imà arrangià cu dui maccaruncieddri.

P’la povra gente sò sempu mbruogli’
senza tutili s’o stati li scarfuogli. (senza spighe sono gli steli)

Accussì la passi stà vernata
senza ca t’ può fa mancu ‘nà nvarnata. (neanche una polenta)

Mò ca era Natalu cu la farinella
quant’era bella ‘na migliazzella.

Cu lu paparuolo ‘mbuttitu
cumm’era bellu e sapuritu.

Tu vidi ch’guaiu a’immu passatu
avimmu accisu lu puorcu e l’ammu ‘psatu.

E senza r’iardu s’è truatu
nun sapimu cumm’avima fa ‘r cucinatu.

Si n’vulimu ongi la vuccheddra
n’ima t’ené cara cara la cutecheddra.

E si n’ vulimu fa la vigilia cuntenta
n’ima mangià r’ patane d’ la sumenda. (la semenza)

Vago sogno d’amore

Quando il sole declina,
l’orizzonte s’infiamma di biondo:
il mio sguardo vola in profondità
ad inseguire il meraviglioso tramonto
nel cielo terso e illuminato
dai riflessi lunari profusi da bagliori.

Mi avventuro nell’infinito...
in cerca di un mondo nuovo
tutto ancora da scoprire.
Volo nell’immenso cielo
sotto un manto stellato
che brilla e si riflette sul mare
dove ardua è la voglia d’amore!

Odo una musica celestiale...
accarezza il mio soave sogno:
un brivido mi scuote il corpo!
Tu! Appari nella mia direzione,
preso dalla tua attrazione;
un incontro memorabile
di una gioia indimenticabile,
con l’abbraccio pieno d’ardore!
Nel vago sogno d’amore!...

La Reginella

O Madonna del Monte Castello
delle quattro sorelle sei la più bella,
festeggiate siete nel mese più bello,
o Madonna Madre e Reginella.
Madonna bruna Incoronata,
Madonna del Monte Vergine,
e la Madonna delle Mattinelle.
Il vostro pellegrinaggio
si ripete nel mese di maggio.
Supplica alla Reginella...
In una crepa arsa
per la tua comparsa
da un sogno dei tuo fedele
or si accendono le candele.

Oh! Madonna del Monte Castello,
a te dedico l'Ave Maria,
oh Madre piena di grazie,
aiuta e proteggi i tuoi fedeli
con le meditate tue grazie.
O Madonna del Monte Castello,
fa che il mondo sia più giusto e più bello...
Apri le tue Sante braccia,
benedici tutti i tuoi figli,
sconfiggi le cattiverie e le minacce
in questo mese di fiori e gigli
è il mese più santo e più bello!...
Raccoglici sotto il celeste mantello

Speranza

Attendo il nuovo giorno
ma non vedo l’alba,
è sempre fitta l’ombra
offusca la speranza;
perdura il buio nella stanza,
un fatale destino avvolge l’anima
e strugge il sorriso spento
dal groviglio intreccio d’amore.
Oh! speranza d’attesa...
ridonami il sorriso
con 1 affiorar crepuscolo di sorpresa
l’apparir del tuo viso.

Ritorno da te

Ricordo il primo incontro,
le promesse d’amore
che scaturivano dal cuore:
le dolci e tenere carezze,
non si dimenticano facilmente,
sono incise nella mente.
L’insidiosa gelosia dominò
e il distacco tra di noi seminò.

L'edera ha legato a te il mio cuore
e d’amor per te muore.
Ora il silenzio provoca dolore,
mi manca il tuo amore;
il mio ardente cuore
batte i fremiti d’amore!...
Se mi ami veramente
ritorno da te finalmente.

Tangentopoli

Siamo cattolici del sacramento,
religione cristiana, laica e ortodosso,
osserviamo il settimo comandamento
di non rubare alla minuta, ma all'ingrosso!

Sono troppi i soldi sporchi
è con la politica che si guadagna!
Devono restituire i malloppi,
per i tangentopoli è finita la cuccagna.

Ci sono delle mogli, che sono un tesoro,
sono piene di gioielli e brillanti,
ma le medicine costano a peso d'oro,
ci hanno derubati a tutti quanti !

È un vero professionista Poggiolini
il gran dottor farmacista:
ha fatto la cura di fagiolini
adesso li ha persi di vista.

I soldi italiani sono stati esportati,
per i contribuenti è un guaio grosso!
sono stati tutti tartassati
e spolpati sino all'osso!

La borsa crolla: lo sanno tutti i popoli!
L'Italia è andata sempre indietro,
ma sono stati scoperti i tangentopoli
dal grande giudice: Dottor Di Pietro!...

Colloquio con la luna

Luna che di notte illumini feconda
la terra, il cielo e il mare,
il mondo ti sorride e ti circonda
e tu: continui sempre a brillare!

Il tuo predominio è su tutta la natura
fin dal primordio del Dio creatore
ogni generazione vedi la sepoltura,
e implorata sei con tanto amore!

Hai lo sguardo luminoso e vivace,
i germogli tinteggi di verde
che nessun pittor mai sarà capace.

Luna d'estate, d'amor son le serate,
lo splendor della notte non si perde,
nell'aria incantata, si odon le serate.

Fiorisce l'amore

Percorro come per incanto
nella verde valle primaverile,
dove odo un melodioso canto,
è l'usignolo! Oh dolce Aprile
con te la campagna è fiorita
e piena di gioia sorride la vita.

Il cuore palpita...
e il sangue serpeggia nelle vene,
più colorito si fa il viso
e pieno d'amore, è il tuo sorriso!
Una pioggerella ci sorprende,
corriamo nella fitta foresta,
più stretti si uniscono i nostri cuori
e con tanta gioia, fanno festa.

Il prato si è bagnato
e d'amor abbiamo sognato.
Ritorna a brillare il sole
e i raggi trafiggono
e colori dell'arcobaleno.

Riprendiamo il cammino
nella valle profumata e odorosa
con i visi sorridenti e occhi luminosi,
sottobraccio è la futura sposa
e ci scambiammo baci saporosi.
Con la primavera in fiore!
Insieme a te: "fiorisce l'amore".

Irpinia cara

Tu sei bella, cara, e amata
ma non puoi ospitare tutti i tuoi abitanti
non per colpa tua sei sfortunata,
sei dimenticata dai governanti...

I lavoratori costretti ad emigrare
da queste terre sconsiderate,
dagli occhi scorrono lacrime amare,
lasciando il paese e famiglie adorate.

Con il fardello varcan le frontiere
in cerca di lavoro che qui non hanno,
che animo triste sotto altre bandiere,
con tanta amarezza ci resteranno.

Vi giunge la cartolina per votare,
vi fanno prendere anche i treni espressi,
quanto dolore per ritornare
sempre per i loro interessi!

Quando te la passi un po’ male,
vorresti tornare a casa, ma non puoi,
hai varcato le soglie dello stivale
per le condizioni economiche con i tuoi.

Emigrante, la speranza porti nel cuore;
di ritornare nella tua terra nativa
e di riabbracciare i tuoi cari con amore!
Auguri con questa prospettiva.

Febbraio corto e amaro

Oh! Febbraio Febbraio
tu sei corto e amaro
mese rigido e sconsolato
cattivo e senza creanza,
solo gelate e neve in abbondanza!
Hai minacciato la bufera
con la gelida tramontana
scombussolando l'atmosfera,
hai gelato persino la campana.
Scarseggia la legna e la farinella
il lupo va in cerca della pecorella!
Alla volpe hai chiuso la tana,
il gelo ha ghiacciato la fontana.
I passerotti rinchiusi nei nascondigli
sono privi di cibo.
Hai arrestato la fioritura
al mandorlo precoce.
Oh Febbraio Febbraio:
tu che facevi venire la febbre alla terra
adesso l'hai fatta venire a me,
la febbre influenzale,
al mattino scende e la sera sale.
Ti prego smettila con la tempesta,
prima che il mio cuore s'arresta.

Dove sei

Ma tu dove sei?
Batti un colpo
se ci sei.
Io non vivo senza te
e lo sai il perché,
perché io amo solo te.
Tu sei lo spirito benigno;
Il mio cuore legato al tuo
ha scacciato lo spirito maligno...
Tu hai rapito il mio cuore:
è questo il motivo
perché io ti amo...
Io sono sempre legato a te:
perché il tuo è, il mio cuore
e non si staccherà,
fino a quando
Dio lo vorrà.

Amore litigarello

È l’amore che arde e scoppia
quando è in lite una coppia,
una coppia d’amanti litiganti
ma sempre piena di rimpianti.

Per una lunga attesa
sei presa dal capriccio di fantasia,
per questo ti sei offesa,
è il frutto della tua gelosia.

Di conseguenza, hai sofferto,
al mio amore non puoi rinunciare
perché ti amo a cuore aperto...
Cosa devo fare per farmi perdonare?

Usa il tuo amorevole perdono
e il mio cuore a te lo dono...
L’amore è ancora più bello
quando è... litigarello.

L’ultimo raggio di sole

Il vecchietto seduto sulla panchina
beve l’ultimo raggio di sole!...
Al tramonto il sole arrossice
e il raggio è privo di calore.
Il vecchietto si è rinfreddolito,
il reuma gli dà dolore;
e con la mano regge il bastone;
si avvolge in un antico mantello,
saluta gli amici e le persone,
sotto al braccio stringe l’ombrello
e pian piano s’avvia verso casa.
Ode il suono, dell’Ave Maria:
ma lui ha bisogno di aiuto...
le gambe vacillano per la via
Al sole dice addio,
arrivederci a domani !
Oh Madonna Madre di Dio
mettici tu le mani.

Sei tu la mia tristezza

È così triste il mio cuore
pieno di amarezza,
ti ho donato l'amore
con tanta tenerezza.

Mi giurasti eterno amore
mentre il sole si colorava di biondo,
io ricambiavo amandoti di vero cuore
come la cosa più cara del mondo.

Per te rivolgo gli occhi al Signore
e il mio cuor impartisce un'ave
per farti accostar a me con amore
e con gratitudine soave.

Oh! Bella, simpatica e ardita
sei sempre la mia preferita!
Se potessi amarti per tutta la vita
lamia tristezza sarebbe finita.

Tu sei per me l'unico amore!
I tuoi occhi brillano come raggi solari,
con te vorrei vivere tutte le ore
finché morte non ci separi.

Ecologia che muore

Il cielo del mio paesello
con il suo stormo di rondinelle
era così tanto bello
avevano le piccole caserelle.

Ogni anno erano puntuali,
rispettavano il loro detto
nei giorni sempre uguali:
S. Benedetto! Rondine sotto il tetto.

Non hanno fatto più ritorno,
sono deludenti gli sguardi,
era qui i 1 loro beato soggiorno!

A che serve una primavera bella,
ti giri e in cielo guardi
e non vedi una rondinella.

Ricordi nel tempo

Nostalgia nel tempo
una voglia nel presente.
Ricordi la prima passeggiata
per le stradine di campagna;
eravamo come due bambini
a raccogliere fiorellini...
tu che giocherellavi, accanto al ruscello,
che schiumando mormorava il ritornello:
io che t'offrivo le violette con amore
e di gioia esplodeva il tuo cuore!

Un cielo limpido e sereno,
il sole con i raggi brillanti,
sul tuo rilevato seno
e negli occhi scintillanti
come l'azzurro mare
Con tanta voglia d'amare...
il tuo Immacolato viso
era tutto un sorriso.
Or si rimpiange il passato
in questo mondo sconquassato.
Nel rivivere nel tempo che fu,
accanto a me, ci sei sempre tu.

Un sogno a metà

Non riuscivo a dormire,
alle prime luci dell'alba
mi recai in riva al mare,
volevo saziarmi di aria iodica
e assaporare l'ebrezza mattutina.
Ero stanco e sonnolente,
un silenzio tranquillo regnava
intorno a me.
Le onde del mare placate,
le acque così placide.

Fui preso dal sonno,
e da "un sogno solo a metà",
ma che mi riempiva di gioia:
una gioia affascinante!
Avrei voluto che il tempo si fermasse.
L'insorgere della luce del sole!
portò via le onde sonore,
di quella musica celeste
che invadeva il mio cuore,
nel godere quell'attimo di felicità.
Un brivido mi scosse
e tutto svanì nel nulla...!

Preghiera

Oh Signore! Rivolgo gli occhi al cielo
per invocare la mia preghiera
di umile tua creatura,
affinché mi concedi la tua benedizione.

Benedici, oh mio Signore, gli ammalati,
gli infelici e gli sconfortati
aiuta e conforta gli esasperati
e rendili felici.

Oh Signore! Sconfiggi la criminalità
annienta la cattiveria e l'omertà;
salva le anime del purgatorio,
intercedi un Pater, un Ave, un Gloria.

Oh Signore! Benedici quelli che osservano
i Dieci comandamenti peren.
Ai defunti un requie
et in secula seculorum; amen.

Attesa

Come è triste attendere invano
specie quando si è lontano,
oh, se potessi avere un aeroplano
sempre a portata di mano!

Vorrei volare come il vento
per venir da te velocemente
ed unire bocca e mento
e amarti ardentemente.

È così bello starti vicino,
per dirti amore io ti amo!
Sentir battere il tuo cuoricino:
e d'amore per te: bramo!

Da vicino e da lontano
tu sei nell'animo mio profondo.
Ti amo sempre col cuore in mano
come la cosa più cara del mondo!...

Notte di luna

Luna che risplendi meravigliosa!
Sotto il celeste manto stellato,
sei incantevole e orgogliosa
da quando il sole è tramontato!...

Amore! Guardando le onde del mare
è così bello con te amare,
la luna ci invita a sognare
in questa notte da non dimenticare!...

Luna; tu sei la culla degli innamorati,
illumina ancora in questa nottata,
non deludere i nostri animi spensierati,
ho la mia bella fra le braccia addormentata!

Tu caldeggi con l’aria afosa!
Iddio ti protegge e ti benedice,
sei geniale e tanto famosa
amando con te; sono oltremodo felice!...

La Vendemmia

È stata una bella annata
e chi ha lavorato va premiato,
L’uva è tutta maturata
e il Dio sia ringraziato.

Nel vigneto l’uva bianca è dorata,
con Dario, Armando, Gerardo e Rosa
la giornata è entusiasmata
ed insieme a me sono in posa.

I tralci con l’uva appesa
sono legati ai fili di corda,
dove scatta la cinepresa
e tutta la famiglia mi ricorda.

I cesti colmi vanno trasportati
da mia figlia Rosa e Gerardo sposati
insieme raccogliamo questi frutti
e il buon vino, piace a tutti.

Autunno, la vendemmia è in vista:
il mosto bolle nei tini a S. Martino,
dopo aver passato la pista,
“S. Caterina chiudi la botte e saggia il vino”.

Le serate con tanta allegria,
con le profumate castagne arrosto,
i buoni intenditori fanno da giuria
assaporando il nuovo buon mosto.

Il vino bevuto moderato non fa male
Quando non si supera il livello!
A me fa bene, e meno male,
mette allegria nel cervello...
Troppo il gomito ho alzato
e mi sono proprio sbronzato!...
Per Bacco! È stato l’ultimo bicchiere,
ho fatto il brindisi da vero cavaliere!

Passa la gioventù

Passa la gioventù
e non ritorna più.
L’autunno ha portato via
l’estate infocata;
ancor prima...
nella primavera fiorita
della giovane vita!
Ormai trasformatasi
in precoce vecchiezza
dando l’addio alla giovinezza.

Ora resta solo il ricordo
della affascinante gioventù
nel beato tempo che fù.
Mi attendo giorni duri
da dover percorrere...
da una vita incerta
nella strada ripida
e respiro affannoso,
or vecchio... noioso!!!

A’ Vecchiaia è na carogna

’

U ppò dicere sulu chi à stà passanne.
Quann’so sunati e sessant’anne
ogni matina t’esce nu mal’anno.
T’aizi senza guardà ò rilorgio
ca stà sempe appisu a na catena,
appuntamenti nun ’e ttiene chiù
e mò ’a chiagni chella giuvintù!...

Quanno nce pienzi vulissi turnà guaglione,
pò t’accuorgi ca stai ’mpenzione,
appena appena te rieggi ò cazone!
Ma ne guagliò, mò che vai a penzà...
song viecchio e giovine nun pozzo turnà.
Giovino, quann’ero cumm’a té,
ero ’ò caporale del battaglione:
sempe in prima fila...
alla conquista d’ ’e guaglione.

Quann’ se fa viecchio e appagliaruto
t' affluosci ’e scelle e stai sempe jettato...
pe cuollo si addeventato muollo
da e piedi e fino ‘a ò cuollo.
“A vecchiaia è propeto na carogna”
assumiglia à cicogna!
Chella è disarmata, gira, spia
ma nu spara manco na botta
stà malatia à guarisce sulo: a morta...!

Poeta nel tempo

Custodire i ricordi nel tempo
come messaggio d’amore
e di cultura: alla gioventù futura.
Quanti antichi e preziosi ricordi
non sono emersi nel tempo...
L’adolescenza e la giovinezza
sono i ricordi nella vecchiezza.

Con lo scandir del tempo,
dal ticchettio dell’orologio,
dopo ore, giorni, mesi e anni,
la vita è piena d’affanni,
il cuore infranto e addolorato
non può essere più curato.
Vivrò nella poesia che non muore
è radicata nel profondo del cuore...!

Il messaggio vola nel mondo
in questo scorcio di girotondo.
I lettori sono il mio conforto,
“ed io auguro loro”
tantissime albe e giorni gioiosi
con annessi tramonti meravigliosi!
Come le stelle in cielo brilleranno
“poeta nel tempo” mi chiameranno.

Amore e tempesta nella foresta

Una mattina giorno di festa
mi avventurai nella foresta.

Fu nei giorni più lunghi
andai in cerca di funghi.

Nella foresta verde e bella
incontrai una pastorella.

Era tanto bella e graziosa
e mi chiesi: questa sarà la mia sposa.

E subito in partenza
facemmo conoscenza.

Io gli offrii la mia compagnia
e lei accettò con simpatia.

In quel momento, entrai in argomento
e così avvenne il fidanzamento.

Mi disse mi chiamo Ernesta e sono onesta
ed io Antonello il poverello.

E mentre le pecore pascolavano
i nostri corpi si cullavano.

Tutto ad un tratto nella foresta
arrivò una tempesta.

Di acqua e vento
ed iniziò l'avvenimento.

Fra tuoni e lampi
non c'erano scampi.
Costretti a rimanere in piedi
e ci bagnammo da capo a piedi.

Dopo quella burrasca il tempo si allasca
e ci fermammo sotto ad una frasca.

Dai riccioli scorreva acqua sul visino
volli asciugarli con un bacino.

Fu una vera doccia
più avanti trovammo una roccia.

E sotto la roccia c’era una grotticella
dove avvenne la cosa più bella.

I vestiti bagnati a strofinacci
e per asciugarci.

Accendemmo il fuocherello
ed iniziò lo spogliarello.

Dopo la tempesta avevamo perso la testa
così facemmo la festa.

E mentre asciugavano i nostri vestiti
c’eravamo divertiti.

Per aver fatto l’amore
fummo colti da un gran pudore.

Un amore così bello
che scaturì la promessa dell’anello.

Ed io da poverello
diventai pastorello.

È stata un’avventura tanto bella
assieme alla pastorella.

E qui finisce la storiella
descritta da Gerardo Pennella.

Paese mio

O strade del mio paese,
voi siete memorie del mio passato.
Prigioniere siete nel mio cuore
che pulsa per voi con amore!
Di nostalgia è disperato,
ma non vi ho dimenticato.

Ricordo il corso principale
con le tre fasce di “vasele”
fatti a riquadri ogni tre metri
ripieni di ciottoli a selciato.
Allora venivan calpestate
dalle passeggiate con scarpe chiodate.

Mentre le strade secondarie
erano di terra naturale
con delle pietre conficcate
ed a tratti anche con della “murgia”.
Sporca e fangosa era la via
ma c’era tanta allegria.

Ricordo la vecchia fontana
che dissetava tutto il paese
e la fontana della Profica
dove le donne andavano a lavare
la biancheria; quanta fatica
per risalire le strade in salita.

Oh! Come vorrei rivivere
quel tempo che fu
nell’infanzia e nella gioventù.
Ti amo, o paese mio,
avrei voluto viverti di più,
ma nel mio cuore ci sei solo tu.

Una civiltà che muore

È in declino un'antica civiltà.
"La campana era l'orologio popolare".
Con il progresso e con l'era dell'orologio
tramonta un'antica tradizione
che pur suscitava tanta emozione!...
Il sacrestano per un mese intero,
prima del due di Novembre,
per due volte al giorno
intonava il din don, come suffragio
per tutti i defunti:
i contadini tradizionalmente
il giorno dei morti
portavano in chiesa il granone;
tale granone veniva diviso fra i preti
e anche il sacrestano.
Era la campanella che suonava
il mattutino.
Per annunciare il mezzogiorno
alla popolazione, con nove rintocchi,
tre per tre pausati.
Al pomeriggio la campana
intonava il ventun'ora
con trentatré rintocchi
giusti gli anni di Cristo:
all'imbrunire la campanella
intonava l'Ave Maria
detto "le ventiquattr'ore":
e se il giorno dopo c'erano
anniversari di defunti,
la campana avvisava
con il suonare il din don...
Se di notte moriva qualcuno,
al mattino la campana
avvertiva la gente; se il morto
era uomo, intonava tre rintocchi
e due per la donna.
Quando veniva rimosso

l’estinto con il corteo funebre
che percorreva le strade del paese
che portavano in chiesa;
la campana suonava a distesa
per il raduno della gente
e quando si alzava la Messa
la campana intonava il din don-
in occasione delle feste religiose
alla vigilia tutte le campane
suonavano a gloria...
per annunciare la festa.
Per la ricorrenza di fine anno
al pomeriggio di S. Silvestro
e l’inizio del nuovo anno,
si usava vincere l’anverta,
erano gli auguri:
i fidanzati si nascondevano
nelle case vicino dove abitavano
uno di loro, per la sorpresa.
Che poi il regalo si faceva all’Epifania
Un’antica civiltà che non deve morire.
Ma che vuole e deve essere ricordata
e tramandata alle generazioni future.

Vorrei amarti così

Vorrei amarti così
col palpito d'amore,
come una mamma
stringe al cuore
il proprio figlio
candido come un giglio.

Sei un amore meraviglioso,
sto sempre a sognarti,
il mio cuore è orgoglioso
e batte solo per amarti:
il giorno
e dalla sera al mattino
sempre abbraciati...
nello stesso lettino!

Il tuo fascino luminoso
accende la fiamma d'amore:
vivere insieme è gioioso
sia nella gioia che nel dolore!
È la provvidenza che invita...
"Vorrei amarti così" tutta la vita.

Sommario

UNA PREMESSA 1

Prefazione 9

Verso il tramonto 11

Messaggio 11

Amo la mia campagna 12

Mare 15

Parla il silenzio 16

Un fiore in dono 17

Il Pendolo 18

L'amore per la vita 19

Vane speranze 20

Preghiera alla madonna SS. Madre di Dio 21

Lontananza 22

Sulla barca a motore 23

Un amore leggero 24

Un sogno di primavera 25

Triste ricordo d'amore 26

L'Italia pulita 27

L'ispirazione del Poeta 53

Splendida campagna 54

Sognavo di volare 55

Terra straniera 56

Triste vecchiaia 57

Inverno 58

Amore perduto 59

Una amica in agonia 60

Ricordo San Valentino 61

Al Nonnino 62

Una ferita al cuore 63

Sogno 64

Aria pura 65

Solitudine 66

Come le rondini 68

Una tenera carezza 69

Natale cu è tuoi 70

Il perdono 71

Inverno noioso 72

Piccola cronistoria in narrativa di poesia....................... 73

Preghiera alla Madonna... 74

Incognito 75

Nel Paradiso terrestre.. 76

Il riposo per l'eternità.. 78

La mtenna... 80

Gabbiano solitario.. 81

Malinconia... 82

Natale 83

Malannata 84

Vago sogno d'amore.. 85

La Reginella... 86

Speranza 87

Ritorno da te 87

Tangentopoli.. 88

Colloquio con la luna.. 89

Fiorisce l'amore 90

Irpinia cara 91

Febbraio corto e amaro... 92

Dove sei.. 93

Amore litigarello 94

L’ultimo raggio di sole 95

Sei tu la mia tristezza... 96

Ecologia che muore 97

Ricordi nel tempo 98

Un sogno a metà 99

Preghiera 100

Attesa.. 101

Notte di luna.. 102

La Vendemmia... 103

A’ Vecchiaia è na carogna 105

Poeta nel tempo.. 106

Amore e tempesta nella foresta 107

Paese mio... 109

Una civiltà che muore 110